

EXTRACOMUNITARI.

L'arrivo improvviso di Maroni a Palazzo Chigi scatena le polemiche. Berlinguer: ci riserviamo il diritto di critica

Bossi nega pressioni «Non ho cercato di bloccare il governo»

Il testo del decreto non è stato reso noto ma ieri sera sulla sostanza dei quindici articoli al vaglio del presidente Scalfaro già si inseguivano i commenti. Sull'onda per giunta delle polemiche che aveva suscitato una visita lampo di Maroni a palazzo Chigi mentre i ministri discutevano di immigrazione «Nessuna pressione» ha precisato Bossi in serata. Un passo avanti è stato fatto per Berlinguer che rivendica, comunque, il diritto a proporre modifiche ove necessario.

MARCELLA CIARRELLI

ROMA. Dei quindici articoli che compongono il decreto sull'immigrazione approvato dal consiglio dei ministri se ne conosce la sostanza ma non il testo definitivo. Si aspetta, per farlo, che il Presidente della Repubblica in visita a Madrid (il suo benestare, dopo aver consultato il suo staff di esperti in materia costituzionale) e approntato la sua firma in calce al testo che è frutto di una filosofia equilibrata stando al sottosegretario alla presidenza di Consiglio Carlo Donat Cattin. Il governo è arrivato all'elaborazione di esso in un clima di polemiche sull'onda di pressioni delle discussioni accese di questi giorni. Dal mondo cattolico il monito a «stare dalla parte dell'uomo» e a non trovare una soluzione solo in nome di strategie e di politica elettorale. Le testate e i toni ribaditi anche ieri dalle colonne dell'Osservatorio Romano mentre i responsabili della federazione episcopale si auguravano nelle stesse ore di non veder prevalere una mentalità di sopraffazione nei confronti degli immigrati e di non assistere all'introduzione di una ingiustizia a due volti: una per gli italiani e una per gli extracomunitari. La discussione è andata avanti e alla fine il testo è stato approvato all'unanimità.

che sulla sostanza Umberto Bossi ci tiene a precisare che la Lega Nord non ha fermato il governo sul decreto ma che non ha potuto sottrarsi alla necessità di chiarire, ancor meglio il proprio pensiero. In effetti per tutta la giornata i legisti sono stati al centro della polemica per l'improvvisa visita di Maroni a palazzo Chigi proprio nelle ore di discussione del decreto. L'esplicito legista ha smentito di essere stato inviato al Senato a fare pressioni e a lanciare diktat ma, soprattutto dalla destra, sono partite dure accuse. In serata lo ha dunque a Bossi con un'intermediazione di chiarimenti. Abbiamo precisato che ha detto sempre Bossi che non avrebbe accettato un emendamento sostanziale altrimenti tutti i Paesi in difficoltà del mondo avrebbero pensato che l'Italia e il paese di Bengodi. Ma la sanatoria è quanto si sa ci sarà. E il leader lombardo per ora è cauto. Il decreto non lo ha letto quindi non può formulare un giudizio. Non c'è fretta lo fare nelle prossime ore e questa notte dormirà lo stesso.

umani. Berlinguer comunque avverte che i progressisti non accetteranno il provvedimento a scatola chiusa. Se inserisse sorprese anche noi ci garantiamo la facoltà di criticarlo. Per i cristiani sociali che condividono le forti ansie della chiesa cattolica parla Luciano Guerzoni: «Il nostro comportamento parlamentare dipende sia dalla puntuale corrispondenza delle norme del decreto con i contenuti dell'accordo politico fra centro sinistra e Lega che abbiamo condiviso sia dalla possibilità di apporcare al provvedimento le modificazioni che dovessimo ritenere necessarie». E mentre per il Verde Maurizio Pironi «il decreto non passerà. Fausto Berninotti esprime l'intenzione di Rifondazione comunista di chiedere di stralciare dal decreto la parte sulle espulsioni. «A volte di ce» con il coraggio civile di andare controcorrente rispetto a pressioni e pulsioni sociali. Per il presidente del gruppo federalista liberale democristiano Raffaele Costa l'iniziativa del governo va valutata positivamente poiché si è stata rotta una inerzia che durava da alcuni anni. Non è d'accordo con questa valutazione Giuseppe Pisani di Forza Italia che considera una forzatura il ricorso al decreto legge, ricordando che il suo gruppo aveva presentato una proposta di legge che forniva elementi di dibattito per affrontare la questione. Il suo collega La Loggia invece «attendere di leggere il testo finale» su questo problema ma avverte sui principi cattolici e liberali posti alla base di ogni regola per uno stato libero e democratico come il nostro. Duro è il critico Pier Ferdinando Casini che parla di una sorta di incrinatura tra la Lega e la sinistra. Per il segretario del Ccd questa politica è un peccato di cui si deve pentire. Teodoro Buontempo deputato di An ha avanzato una proposta tutta sua perché «quello degli immigrati è un problema planetario epocale che non si può certo eludere con misure temporanee e magiche». E lui indica tre punti per risolverlo.



Rodrigo Pais

E per chi è in regola Iscrizione Usi e rappresentanti eletti in Comune

Agli immigrati regolarmente residenti in Italia sarà garantita l'assistenza sanitaria. Lo ha deciso ieri la commissione Sanità del Senato, approvando un decreto governativo, già esaminato dalla Camera e senza apportarvi modifiche: il che consentirà al decreto di divenire legge nei prossimi giorni, forse già questa settimana con un rapido passaggio nell'aula di palazzo Madama. Il decreto - che altrimenti scade lunedì prossimo - prevede che gli immigrati, iscritti alle liste di collocamento, vengano iscritti automaticamente anche al servizio sanitario nazionale, presso la Usl del comune dove hanno l'effettiva dimora. Di immigrati - e della loro piena integrazione nel nostro Paese - si è occupata ieri anche l'assemblea del Senato. Nel corso dell'esame del disegno di legge collegato alla legge finanziaria, è stato approvato un ordine del giorno, presentato da Rifondazione, che propone per i cittadini stranieri la possibilità di eleggere propri rappresentanti nei consigli comunali. Il governo è stato impegnato a presentare, in sede di approvazione della legge comunitaria, norme per consentire agli statuti comunali organizzare l'elezione dei rappresentanti degli stranieri residenti e la partecipazione degli eletti alle sedute del consiglio comunale.

Parla padre Alessandro Zanotelli, missionario comboniano ex direttore di «Nigrizia»

«Niente li fermerà, impariamo ad accoglierli»

DAL NOSTRO INVIATO RAFFAELE CAPITANI

ROVERETO. In un'inchiesta distribuiranno una parte della loro ricchezza ai poveri o il mondo non avrà futuro. Nulla potrà fermare il flusso migratorio disperato gli abitanti della terra continueranno sempre di più la loro pressione. In loro c'è una gran voglia di vivere mentre nel mondo sviluppato oltre la corsa al consumismo c'è solo il vuoto. Padre Alessandro Zanotelli, Alex per gli amici, è rientrato da pochi giorni da Korogoch, una baraccopoli di centinaia di disperati alla periferia di Nairobi, la capitale dell'Kenia dove da sette anni fa il missionario Korogoch viot dire caos confusione. Zanotelli si è mosso nel 1988 dopo che fu messo alla direzione di Nigrizia la rivista dei missionari comboniani. La sua campagna giornaliera fu contro il traffico d'armi verso i paesi poveri e le sue denunce e del sistema africano che si sta scindendo da loro gli anni italiani al terzo mondo diedero fastidio ai governanti del tempo che chiesero la sua testa. Lui aveva visto anni prima quello che poi hanno scoperto i quadri di Tangentopoli. Rientrato in Italia per un periodo di preghiera e di riposo Zanotelli si era imposto il silenzio. Ma le polemiche che in questi giorni si sono accese in Italia sugli immigrati lo hanno fatto uscire dal riserbo.

problema emigrati che sta ormai diventando una questione centrale per tutto il mondo? E Africa è al disastro economico e la responsabilità è anche dei paesi sviluppati che con il loro tipo di sistema producono l'immigrazione. La gente è dunque costretta a scappare. Perché mi ravviare? È proprio perché siamo un paese ricco che i disperati del sud mondo fuggono cercando di entrare nel bel paradiso per trovare qualcosa. O si cambia o questo fenomeno peggiorerà. Bloccare le frontiere serve a poco. È incredibile. L'economia dice che siamo un villaggio globale e poi non lo siamo fuori questi confini. Si chiama frontiera. Se che non è facile spiarci che non è facile per tutti ma se non pensiamo che riusciremo a tenere questa gente fuori dalla frontiera ci allungiamo. Potremmo metterci a combattere e gli eserciti che vogliono ma le frontiere si steranno porose. La gente entrerà ugualmente. Penso che questa sia una campagna per i



Alessandro Zanotelli Ansa

mi o in questo mondo non ci possiamo vivere. O noi impariamo davvero ad uscire dai logori del nemico o la violenza ci diventeremo una Yugoslavia e un Ruanda dietro l'altro. Ci deve però essere una strada per governare questi problemi. Certo. Penso che ogni volta che ho detto a un minimo di privacy. Chi ammette così. Ha il diritto di decidere chi ammette e chi non ammette. Il rifiuto non ha senso. Ma anche per noi. Per questo che non riesco a capire l'eccezione di ricchi. Siamo vicini alla fine pagheremo. In Europa si parla molto di solidarietà verso il Sud. Lei che sta in Africa come la percepisce? La solidarietà di cui si parla mi spiace dirlo. La solidarietà del grande cooperazione di governo che non va certo a benefici dei popoli d'Africa in favore dei grandi compagnie economiche. Lo spirito che farei volere qualcuno. La cooperazione è una grande forza che le grandi compagnie cercano di spartirsi. Quello che effettivamente va agli è pochissimo. La maggior

parte di questi soldi ritornano a noi al mondo ricco in maniera più abbondante. Per ogni dollaro investito in Africa ci sono due bei guadagni. Parlare di solidarietà si può fare solo se si incomincia a rimettere in discussione un sistema economico che è quello che produce poi i disastri. Questa senza togliere nulla alle responsabilità interne dei paesi africani perché le élite locali al potere peggio di così non potevano comportarsi e in quei paesi l'abisso fra i poveri e i ricchi è colossale. Chi ha detenuto il potere non ha fatto che arricchirsi sulla pelle della propria gente. Quindi il tradimento è doppio. E la macchina economica mondiale ha saputo usare molto bene le élite locali per fare i propri interessi. Per cui se si vuole parlare di solidarietà bisogna parlare in altri termini. E come? Soprattutto si tratta di scardinare questo sistema economico che consente ai ricchi di avere sempre di più. Siamo arrivati al punto in cui i migliori scienziati americani non analisti marxisti ci danno 50-60 anni di vita se andiamo avanti così. Oggi è chiaro che questo meccanismo economico va a beneficio di chi detiene il potere. Al Nord come al Sud. Io non faccio nessuna differenza tra i ricchi di New York e i ricchi di Nairobi. È la stessa identica cosa perché il mercato è unico e se questo mercato non viene cambiato io non vedo nessuna possibilità per i poveri di vivere fuori

Un'amicizia nazionale. La Fedeltà. L'Unione. Pds di Genova e il mondo. I vincitori di Cogliolo. L'informazione compagna e gli amici. Cogliolo. I funerali del compagno. BRUNO BERELLINI. Si terrà sabato 18 novembre alle ore 11 con partenza Lungomare Bianchi a Cogliolo. Genova 17 novembre 1995. A 5 anni dalla scomparsa del compagno GUGLIELMO BALESTRIN (Piemonte) la famiglia lo ricorda con amore e affetto a parenti amici e a tutti coloro che lo conobbero. Genova 17 novembre 1995. È deceduta la compagna CESARINA SANGIORGI. I funerali avranno luogo venerdì 18 novembre 1995 alle ore 16.30 presso la Chiesa di Santa Barbara e nona. Genova 17 novembre 1995. 17-11-1994 17-11-1996. MARCO FLAMIGNI. È passato un anno da ieri e si ripropone nel nostro cuore. Mamma. Babbo. Stefano. Barbara e nona. Forlì 17 novembre 1995. Gli amici abbracciano Marco e si ricordano l'indimenticabile. MARCO. Forlì 17 novembre 1995.

COMUNE DI AVERSA - Estratto bando di gara - si rende noto che questo Comune a mezzo di pubblico incanto deve appaltare i lavori di completamento dell'Edificio scolastico Elementare al nono Faravona. Importo a base d'asta L. 674.863.299. I dettagli sulle modalità di partecipazione sono precisati nel bando integrale affisso all'albo pretorio di questo Comune in data 13/11/95. Aversa 13 novembre 1995. L'assessore al LL. PP. Dott. Antonio Massimo. Il sindaco. Avv. Raffaele Ferrara.

Abbonatevi a l'Unità

COMUNE DI LACCHIARELLA (RM) Piazza Risorgimento n. 1 Cap. 00064 Tel. 02/90076622. È indetto, per il giorno 22 Dicembre 1995 asta pubblica per la fornitura di derrate alimentari periodo 1.1.1996 - 31.12.1997 da espletarsi con il sistema e le modalità previste dall'art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924 n. 927 ed art. 16 Legge 24.7.1992 n. 358. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 21 Dicembre 1995 al Comune di Lacchiarella. Copia integrale del bando di gara è pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente. IL SINDACO Dr. Pietro Rosati

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Provincia di Pisa) ESTRATTO DI AVVISO DI GARA. Questo Comune indirà Licitazione Privata per l'appalto dei lavori di costruzione della lognatura nera in Frazione di Agnoro con il metodo di cui all'Art. 1 Lettera a) Legge n. 1473 Importo a base di gara Lire 800.000.000. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune con le modalità indicate nel Bando di Gara in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Le richieste di rinvio non impegnano l'Amministrazione. Il dirigente Il servizio uffici generali. Dott. ssa Laura Ballantini

COMUNE DI AGRIGENTO AVVISO DI GARA. All'Albo Pretorio e sulla Gurs n. 45 del 11.11.1995 è pubblicato il bando di gara relativo al servizio di manutenzione verde pubblico della città. Importo a base d'asta per un importo L. 1.236.436.000 oltre Iva. Gara del 29.12.1995. IL SINDACO Dr. Calogero Bodano

FUNIA VACANZE MILANO - Via Felice Casati 32 Tel. 02/6704810 844

A.S.M.I.U. Azienda Servizi Municipalizzati per l'Igiene Urbana - Ancona. Via del Commercio 27 - Tel. 2801943/4 Fax 2801811. Estratto dal Bando di Gara a norma del D. Lgs. 27/07/92, n. 358. Procedura Ristretta Accelerata. 1. Ente appaltante: A.S.M.I.U. Via del Commercio 27 60131 Ancona. Tel. 071/2801943 Fax 071/2801811. 2. L'appalto ha per oggetto la fornitura di: N. 1 autotreno tipo Iveco Eurotech 190 E 30 o equivalente atto al successivo allestimento con attrezzature per la raccolta e trasporto R.S.U. ad operatore unico e di terzo asse posteriore omologabile per massa totale a terra di Kg. 26.000 con opzione per N. 1 ulteriore asse entro un anno dalla prima fornitura per un importo a base d'asta di L. 155.000.000 oltre Iva. N. 1 autotreno tipo Iveco Eurotech 190 E 30 o equivalente atto al successivo allestimento con attrezzature lavorazioni ad operatore unico omologabile per massa totale a terra di Kg. 15.000 con opzione per N. 1 ulteriore asse entro un anno dalla prima fornitura per un importo a base d'asta di L. 110.000.000 oltre Iva. 3. Stante l'urgenza di addebiitare all'applicazione si utilizzeranno le procedure accelerate di cui all'art. 7 comma 4° del D. Lgs. 27/07/92 n. 358. 4. Termine di ricezione delle domande di partecipazione redatte in lingua italiana ore 14 del 30/11/1995. 5. È ammessa la facoltà di partecipazione in Associazione temporanea ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 24/07/1992 n. 358. 6. Il testo integrale del Bando di gara a cui bisogna fare riferimento per la presentazione della domanda e della relativa documentazione da produrre è stato inviato per la pubblicazione, su tutta G.U. del Comune della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni in data 8/11/1995 ed è comunque ritribuibile presso la Stazione Appaltante. 7. Le domande non redatte conformemente al Bando o pervenute oltre il termine i vista non verranno prese in considerazione. 8. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per la Stazione Appaltante. 9. Per eventuali informazioni le Dite interessate potranno rivolgersi a A.S.M.I.U. Ufficio Appalti - Via del Commercio 27 60131 Ancona. Tel. 071/2801943 Fax 071/2801811. Il Direttore Generale Ing. Franco Moscolani

HA 521 MENSILE DI GESTIONE FAMILIARITÀ. È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico scientifico per: ambientalisti, naturalisti e animalisti, programmatori e operatori forestali, scultori, agricoltori e allevatori, dirigenti associazioni studentesche, ricercatori e studenti, tecnici funzionari imprese e amministrazioni pubbliche. È una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia. Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 40.000 sul c/c postale n. 10842532 intestate a Habitat c/o Editori del Grifo - Montepulciano (SI)